

**TUTTI INVITATI
ALLA FESTA...****IL VANGELO
della
DOMENICA
in 5 parole****XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ciclo A****Matteo 22,1-14**

Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio.

Oggi la liturgia ci presenta le nozze del figlio del re, l'ultima delle tre parabole raccontata da Gesù ai sommi sacerdoti e agli anziani del popolo.

Gesù nella parabola di oggi ci parla di una festa.

FESTA

organizzata con gioia da un re per le nozze del figlio. Un momento di riposo, di divertimento da cui tutti potranno trarre qualche beneficio.

INVITATI

C'è una differenza tra i primi e i secondi invitati a questa festa di nozze. **I primi invitati** sono stati scelti con cura dal re per prendere parte alla sua festa, ma quando si rende conto che questi non sono degni di parteciparvi fa un **secondo invito**; questa volta per invitare chiunque, «cattivi e buoni».

L'invito del re si può

RIFIUTARE

Alcuni invitati decidono di rifiutare l'invito perché sono impegnati nelle loro occupazioni, e la sala rimane vuota: **che tristezza!** Pensavano solo a se stessi e, **quando si pensa solo a se stessi, si diventa chiusi**, a volte anche cattivi. Spesso, anche noi assomigliamo a questi invitati, quando scegliamo di non andare a messa per incontrare Gesù perché presi da altre cose.

Accetto volentieri l'invito di Dio a partecipare alla festa domenicale?

ACCETTARE

Ma **per fortuna non tutti rifiutano l'invito** e c'è anche chi è disposto ad accettare con gioia di partecipare alla festa. Dio accoglie tutti, anche quelli che si convertono all'ultimo momento, perché lui vuole tutti salvi. Non sempre siamo pronti ad accogliere l'amore di Gesù ma **quando scegliamo di amarlo siamo disposti anche a fare nostri i suoi comandamenti.**

GRATITUDINE

Tutti gli invitati indossano l'abito nuziale come segno dell'invito accolto, è un po' il loro grazie al re per averli resi partecipi della sua festa. **Solo uno ne è sprovvisto e viene mandato via. Ma perché il re si arrabbia tanto? Perché** scorge nell'atteggiamento di quest'uomo la partecipazione solo esteriore alla festa **non c'è gratitudine per quell'invito**, non c'è la volontà piena di far festa con tutti. Ora ognuno di noi si guardi ben bene. Guardiamo sotto il giubbotto, sotto il maglione, sotto la maglietta... guardiamo il nostro cuore. Come è vestito? È vestito d'indifferenza, o di gratitudine per tutte le cose che il Signore ci ha donato?

Mi impegno a vivere seguendo la volontà di Dio?